

Pro Natura: “Tav in estinzione”, Mario Virano: “Macché, i soldi ci sono”

Nel marzo dello scorso anno “la Commissione Europea ha quasi dimezzato il contributo al progetto Torino-Lione, passato da 671,8 milioni a poco più di 395 e ad oggi la ‘talpa’ di Ltf ha viaggiato a 2,5 metri al giorno contro i 10 previsti”. Lo sostengono i No Tav e l’oppo-

sizione francese alla nuova linea ferroviaria ad alta velocità, un progetto “in via di estinzione”, come definiscono l’opera in un dossier. “Anche raddoppiando la velocità attuale alla scadenza del dicembre 2015, già prorogata di due anni, risulterà scavata solo mezza galleria - dicono i

detrattori della linea - mentre per completarla tutta si arriverebbe a febbraio 2018, ben al di fuori dei termini del contributo europeo: per noi questo significa la fine del Tav”.

Di tutt’altro avviso Mario Virano : “Queste polemiche non mi stupiscono visto che

tra quindici giorni si vota e che tutto fa brodo”. E allora? “L’ipotesi che la Torino-Lione si possa fermare è destituita di ogni fondamento. Solo pochi giorni fa da Bruxelles ha confermato che è una delle priorità strategiche”. “Non cambia l’importo del contributo: dei primi 671 milioni ne

abbiamo spesi la metà, ma il termine per impegnarli è stato spostato dal 2013 al 2015.

La restante parte verrà recuperata nel prosieguo delle attività, come è prassi abituale. Per i fondi futuri - prosegue il commissario di governo - bisogna attendere il bilancio 2014-2020: il bando

uscirà a settembre e sarà chiuso a febbraio 2015”.

E sui presunti ritardi della talpa di Chiomonte?

“Qualche giorno fa lo scavo era a 651, oggi è a 701 metri. Si bucano 300 metri al mese e all’inizio dell’estate taglieremo il traguardo del primo chilometro”.